

CAMPIONATO VOLGARE

OMNIBUS

VADEMECUM

2. CHE COSA FA L'UISP

UISP sdp  
sportper tutti

20/21



## DAI PNEUMATICI FUORI USO NASCE UN MONDO DI POSSIBILITÀ.

**Ecopneus:**  
il sistema di raccolta e recupero per creare nuovi prodotti ecosostenibili.

Asfalti modificati, superfici sportive, isolanti per l'edilizia, combustibili, materiali per l'arredo urbano, complementi di design e molto altro ancora. Oltre 2 milioni di tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte, recuperate e trasformate nella filiera Ecopneus diventano una ricchezza per tutta l'Italia. Un modello virtuoso di economia circolare che contribuisce a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, il consumo di acqua e materie prime naturali, creando occupazione.

**Un valore straordinario che fa bene al nostro ambiente e a chi lo abita.**



ecopneus



# Che cosa fa l'Uisp



## Indice

<b>Manifestazioni nazionali</b> .....	4
Giocagin .....	4
Vivicittà .....	4
Almanacco Antirazzista .....	5
Bicincittà .....	5
Summerbasket .....	6
Move Week .....	6
<b>Iniziative di rilevanza nazionale</b> .....	7
Neveuisp .....	7
Matti per il calcio .....	7
Altre iniziative .....	8
<b>Progetti nazionali</b> .....	11
<b>Progetti internazionali</b> .....	18
<b>Attività, campagne e iniziative</b> .....	23



Per la stagione sportiva 2020-2021 abbiamo realizzato il Vademecum Uisp in forma digitale. La composizione è terminata nel luglio 2020 e al momento di completarla non è possibile presentare molti dettagli che caratterizzeranno la prossima stagione sportiva dell'Uisp. Per questo abbiamo realizzato 4 differenti fascicoli, che corrispondono alle 4 sezioni che abitualmente compongono il Vademecum Uisp. Questo ci consentirà di intervenire con successivi aggiornamenti man mano che saranno più chiari i provvedimenti delle Istituzioni e del Governo relativi alla crisi Coronavirus.

L'Uisp è una grande organizzazione nazionale di sport sociale e per tutti, fortemente radicata nel tessuto sociale delle nostre **comunità territoriali**. L'Uisp agisce nel rapporto sussidiario con le istituzioni - locali, nazionali ed europee - e si fa carico di essere un *movimento generativo* di progetti, campagne, manifestazioni, iniziative, attività di formazione e di educazione attraverso lo sport. Ossia capace di **generare risorse sotto forma di diritti**, coesione sociale, promozione della salute, parità di genere, intercultura. L'Uisp è cittadinanza costantemente attiva che promuove educazione, civismo, etica **attraverso lo sport**. Anche nelle reti sociali, nel Forum del Terzo Settore, nell'Asvis-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e nel Forum Disuguaglianze Diversità e nelle organizzazioni di cooperazione internazionale.

La missione dell'Uisp è dimostrare che "un altro sport è possibile". Questo significa non solo sviluppare innovazione culturale, ma anche tradurla concretamente in metodologia della pratica sportiva e formazione, insieme ai diciannove Settori di Attività che sono costantemente impegnati sul terreno del "fare" e organizzare attività sportiva di qualità e per tutti. Lo sviluppo della cultura dello sportpertutti, anche grazie all'Uisp, sta estendendo progressivamente l'offerta di pratica motoria ad un numero crescente di persone. Come concreta ricerca e sperimentazione di una **migliore qualità di vita**.

L'Uisp attraverso le sue iniziative ha l'obiettivo di valorizzare le varie facce dello sport, da quello competitivo (con particolare attenzione al mondo dilettantistico e amatoriale) a quello coreografico-spettacolare, da quello strumentale (sport per la salute, il benessere, per difendere l'ambiente) a quello espressivo, con le pratiche individuali o collettive al di fuori di circuiti sportivi strutturati, o quelle più innovative come il parkour. **Le grandi iniziative di sportpertutti** Uisp sono ulteriori occasioni per mettere in rete centinaia di città intorno ai valori della pratica sportiva e dell'inclusione, dell'ambiente, della salute, della solidarietà. **Questa sezione del vademecum Uisp risente in maniera particolare delle difficoltà a poter programmare date e scadenze per la prossima stagione sportiva a causa dell'emergenza sanitaria Coronavirus, che dal febbraio 2020 ha colpito l'Italia e l'intero pianeta**. Per questo, con date da confermare o da definire, presentiamo le edizioni 2021 di Vivicittà, Giocagin, Bicincittà, Summerbasket, Move Week, Almanacco delle iniziative Antirazziste. Non solo: ci sono le iniziative di rilevanza nazionale e gli appuntamenti del territorio che vedono protagoniste le società sportive affiliate all'Uisp sino alle **Finali e rassegne nazionali dei Campionati**, con i Tornei che coinvolgono migliaia di partecipanti. E ancora i **progetti nazionali e internazionali**, quelli nuovi e quelli ormai consolidati, che si sono radicati nei territori e nelle città. Grandi iniziative e progetti che coinvolgono contemporaneamente decine di città italiane ed estere e che vedono l'Uisp insieme ad importanti associazioni e Ong italiane ed internazionali. E allo stesso tempo la vedono impegnata al fianco di aziende di prestigio e consorzi per il riciclo e l'economia circolare.

# LE MANIFESTAZIONI NAZIONALI

L'emergenza Coronavirus non ci permette ancora di indicare date certe per lo svolgimento delle manifestazioni nazionali Uisp 2021

## Giocagin 20 e 21 febbraio 2021 (date da confermare)

Una staffetta festosa e colorata porta ogni anno il gioco all'interno dei palazzetti e delle piazze di tutta Italia. Da febbraio a giugno, i comitati Uisp organizzano in più di 60 città una giornata all'insegna dello sport e del divertimento, con attività di danza, ginnastica, pattinaggio, discipline orientali, ma con contaminazioni di molte altre discipline. Una manifestazione che vede protagonisti tanti bambini, ma non solo: negli ultimi anni sono cresciute le coreografie degli adulti, a dimostrare che il gioco è un diritto per tutti, grandi e piccoli. Giocagin – che nel 2021 compie 34 anni – è la manifestazione storicamente più solidale dell'Uisp, perché fin dalla sua nascita è stata legata a filo doppio ad attività di solidarietà e cooperazione allo sviluppo, svolte dall'Uisp o dai propri partner. Negli ultimi anni Giocagin è stata "gemellata" con il Libano, tanto che nel 2020, poco prima della pandemia che ha poi bloccato le attività in tutto il mondo, si era svolta la prima edizione di Giocagin in Libano, nel campo profughi di Ain El Helwe, grazie alla collaborazione con la locale Fondazione Culturale Ghassan Kanafani.



## Vivicittà 18 aprile 2021 (data da confermare)



Dal 1984 la corsa più grande del mondo popola le strade di tantissime città, in Italia e all'estero, e di molti istituti penitenziari: una formula unica nel suo genere, che vede i partecipanti delle diverse tappe partire nello stesso momento – ma in luoghi differenti – per una corsa di 10km, storicamente scandita dal via di Radio1Rai, per poi ritrovarsi insieme in una grande classifica unica, calcolata grazie ai coefficienti di compensazione basati sulle altimetrie dei percorsi sui diversi territori. Ma Vivicittà va oltre: è solidarietà, è messaggera di pace, è rispetto per l'ambiente, è costante ricerca di metodologie per la realizzazione di eventi sostenibili e per uno sport a misura di tutti.

Nel 2020 Vivicittà non si è potuta correre fisicamente, ma non si è fermata grazie a una staffetta virtuale che ha coinvolto alcuni dei partecipanti, per questo il 2021 ci regalerà la sua 38esima edizione, all'insegna della speranza e della resilienza, come quando, negli anni, si è corsa nei luoghi più disparati, in una Sarajevo ed in una Beirut appena uscite da devastanti guerre, in una Gerusalemme Est dove l'isolamento è la normalità, in una Nairobi dove l'emergenza sanitaria è all'ordine del giorno.

Vivicittà nel 2020 ha ottenuto il patrocinio dei Ministeri degli Esteri e Cooperazione Internazionale, delle Politiche Giovanili e dello Sport, del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Giustizia.

# Almanacco Antirazzista

primavera  
estate 2021  
(date da confermare)

Un calendario di appuntamenti Uisp sul territorio per **dire no al razzismo e alle discriminazioni** attraverso lo sport, con i Mondiali Antirazzisti in varie località, Balon Mundial a Torino, Seven Antirazzista a Roma, Sport senza Frontiere a Prato e tante altre iniziative. Una primavera di sport per l'inclusione che andrà avanti fino a settembre con tornei, manifestazioni, feste che promuovono lo sport antirazzista e un'idea di società aperta e accogliente.

Gli appuntamenti sportivi in programma sono tanti: tornei di calcio e pallavolo, touch rugby e basket. Ci sono anche i Mondiali Antirazzisti al Sud con squadre composte da migranti e richiedenti asilo, con attività di beach volley, beach tennis e basket, che affiancheranno il torneo di calcio a 7, giocato secondo le regole dei Mondiali Antirazzisti: auto-arbitrato e con tempi di 10 minuti ciascuno. Saranno giornate ricche di sport, musica e dibattiti. Centinaia di persone si incontreranno per tre giorni di inclusione e collaborazione.

La caratteristica è la convivenza: infatti, tutti i partecipanti costruiscono una comunità con un mosaico di lingue differenti. In questo modo l'Uisp continua il suo **impegno sul tema dell'inclusione ed integrazione** attraverso lo sport, per ribadire la centralità di occasioni di confronto e dialogo mediante lo sport sociale e per tutti.



## Bicincittà

9 maggio 2021 (data da confermare)



Bicincittà compie 35 anni. Una storia fatta di tanti sabati e tante domeniche passate in bicicletta, su tutto il territorio italiano, senza limiti di età e senza il pensiero del tempo, ma con una grande attenzione all'ambiente, all'importanza del movimento e alla mobilità sostenibile, specialmente in questo momento in cui la bicicletta è di così forte attualità.

Bicincittà raccoglie tradizionalmente più di 50.000 persone, che con la loro presenza nelle strade cittadine chiedono alle istituzioni "città a misura di bicicletta", ponendo l'attenzione al tema della sicurezza stradale, e alla necessità di realizzare piste ciclabili e percorsi protetti. Il percorso di Bicincittà è a libera scelta degli organizzatori, si consiglia di percorrere un tragitto che - a velocità controllata - tocchi dei punti di interesse della città e del territorio in generale (non necessariamente turistici) e termini al punto di partenza, dove si possono organizzare ristori, feste e attività sportive di vario genere.

Proprio per la sua caratteristica di attenzione alle tematiche ambientali, Bicincittà ha ottenuto negli ultimi anni il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

# Summerbasket

da maggio a luglio 2021  
(date da confermare)

**D**a maggio a luglio si svolge la manifestazione per gli amanti del basket "3 contro 3", giocato all'aria aperta: oltre 50 tappe in tutta Italia, dalle quali emergeranno le squadre che parteciperanno alle ambite finali nazionali di luglio. Sono trent'anni che l'Uisp porta **la pallacanestro nelle piazze e nelle strade** delle nostre città coinvolgendo centinaia di giovani in tutta Italia. L'amicizia e il divertimento sono i veri vincitori di Summerbasket. I protagonisti sono tutti i giocatori e le giocatrici. Al di là dei numeri e dei risultati, però, la vera soddisfazione sta nel messaggio, per uno sport che parla tutti i dialetti d'Italia e invade periferie e spazi urbani spesso disagiati, che vengono vissuti e reinterpretati in maniera innovativa e gioiosa.

**S**ummerbasket, grazie alla sua struttura snella e accattivante, fa sì che ogni anno la pallacanestro sia giocata nelle piazze, sui lungomare e nei centri storici, andando in mezzo alla gente. Il circuito ha visto la partecipazione nel 2020 di circa 7000 cestisti. È la più importante iniziativa "3 contro 3" della pallacanestro Uisp che conta 1200 società sportive affiliate e oltre 33000 tesserati. Le finali si svolgeranno in estate.



# Move Week

dal 24 al 30 maggio 2021  
(date da confermare)



**Q**uattro milioni di persone si attivano ogni anno per partecipare alla Move Week, la settimana europea dello sport per tutti organizzata dall'Isca - International Sport and Culture Association. In Italia la Move Week è coordinata dall'Uisp, e vede in media 200 eventi sportivi distribuiti in più di 60 città.

Lo scopo della Move Week, a cui possono partecipare Comitati Uisp e società sportive, è quello di promuovere gli stili di vita attivi ed il conseguente benessere fisico e psicologico, all'interno di una rete associativa che mette al centro il cittadino e le sue necessità di riappropriazione degli spazi urbani.

Move Week è nata nel 2012 con l'obiettivo di raggiungere, entro il 2020, 100.000.000 di cittadini europei attivi in più, attraverso una campagna che promuove non solo lo sport, ma uno stile di vita diverso, a partire ad esempio dall'iniziativa "Take the stairs - Una scala al giorno", che in Italia aveva visto anche l'adesione dell'Anci. Dal 2021 l'obiettivo continuerà ad essere quello di promuovere il movimento e combattere la sedentarietà, che continua ad essere una delle principali cause di malattia in Europa.

**N**el 2020 Move Week ha deciso di non fermarsi, ed ha portato il suo contributo alla lotta contro l'isolamento e la sedentarietà causate dalla pandemia Covid-19, promuovendo attività sportive "distanziate" ed allenamenti in diretta streaming.

# INIZIATIVE DI RILEVANZA NAZIONALE

## Neveuisp marzo 2021 (date da confermare)

L' iniziativa Uisp degli sport sulla neve tornerà nel marzo 2021 con le tradizionali caratteristiche di sportper tutti sulla neve. Al centro della manifestazione ci sarà l'attenzione per la sostenibilità ambientale. Anche in questa edizione **gli sport saranno molteplici** come pallavolo, pallacanestro, biliardino, arrampicata, tennis, pattinaggio sul ghiaccio, curling, oltre agli sport della neve, sci di fondo, sci alpino, snowboard, ciaspole, slittino su neve naturale, con particolare attenzione all'opportunità di partecipazione di tutti, nessuno escluso.

Anche per questa edizione, Neveuisp sceglierà una sede di svolgimento che garantisca un'ottima capacità organizzativa e condizioni eccellenti, sia per l'accoglienza alberghiera, sia per l'offerta della sciabilità. Neveuisp è la festa sulla neve per tutti i praticanti degli sport invernali, con offerte di attività e di soggiorno, adatte a tutte le famiglie.



## Matti per il calcio ottobre 2021 (date da confermare)



Medici, infermieri, pazienti dei Dipartimenti di salute mentale: sono questi i protagonisti del progetto Uisp teso al **recupero e alla socializzazione** attraverso il calcio. Iniziativa, veri e propri campionati, una campagna di promozione sociale che interviene sui modelli culturali, sui pregiudizi, su ciò che viene considerato normale secondo le convenzioni comuni.

I pazienti in cura si allenano regolarmente, disputano partite, trovano una ragione di esistere nel mondo che spesso li emargina. Il progetto, grazie all'Uisp di Torino, è diventato anche un libro e un film: "Fuori di pallone" edizioni Ega e "La partita infinita" di Massimo Arvat, prodotto da Uisp Torino e Zenith Arti Audiovisive. **A ottobre 2021** si terrà la Rassegna nazionale "Matti per il calcio" con la partecipazione di squadre Uisp e Asl di molte città italiane.

Parteciperanno sedici squadre provenienti da tutta Italia, che daranno vita a tre giorni di partite fuori dal comune. Si intrecceranno storie ed esperienze di chi sceglie, e prescrive, il calcio come terapia. Per tre giorni si susseguono partite no-stop di quaranta minuti, venti minuti per tempo. Ed infine finali, premiazioni e cerimonia di chiusura. La Rassegna nazionale Matti per il calcio è il **punto di arrivo di attività territoriali** che l'Uisp propone in molte città italiane da circa trent'anni.

# Liberazione

Meeting di atletica e manifestazioni di ciclismo



# Corse Rosa

Per i diritti e contro la violenza sulle donne



# Campionati e finali nazionali





# IDROCONSULT®

## SISTEMI IDROCONSULT



## LA PISCINA INTELLIGENTE

I sistemi WTC di Idroconsult sono progettati per risolvere i principali problemi economici e tecnici delle strutture natatorie.

I processi di affinamento dell'acqua di piscina consentono di ottimizzare la gestione e di ricavare importantissimi benefici:

### ECONOMICI:

- Riduzione dell'acquisto di acqua  
(Risparmio stimato al momento: 2.200.000 m<sup>3</sup>)
- Riduzione delle necessità termiche (metano o kw termici)  
(Risparmio stimato al momento: 38.060.000 kWt)
- Riduzione dei prodotti per il trattamento dell'acqua
- Aumento della durata dei filtri della piscina

### QUALITATIVI:

- Maggiore salubrità dell'acqua
- Maggior quantità di ricambi di acqua
- Fine degli interventi "di emergenza" sui parametri chimici di vasca

### AMBIENTALI:

- Grande abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>
- Conservazione del nostro bene più prezioso: l'acqua

Gli impianti Idroconsult possono inoltre essere implementati con il sistema ISC che, attraverso la gestione intelligente delle pompe di ricircolo, consente importanti risparmi non solo di acqua ed energia termica, ma anche di energia elettrica.

Idroconsult propone formule di gestione amministrativa che consentono la realizzazione dell'impianto senza investimenti finanziari diretti.

**ESPRESSIONE DELLA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA APPLICATA ALL'ACQUA**

#### Sede-Stabilimento

Via Lidice, 4  
40016-San Giorgio di Piano (BO) Italy  
Tel. +39-051-862350  
Fax. +39-051-6646137



## IDROCONSULT

Web: [www.idroconsult.com](http://www.idroconsult.com)  
E-mail: [Info@idroconsult.com](mailto:Info@idroconsult.com)



## Differenze

**Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per prevenire e contrastare la violenza sulle donne**

Alla base del progetto vi è la constatazione che, nonostante gli innegabili progressi conseguiti negli ultimi decenni e i tanti passi compiuti dalla comunità internazionale per porre la tematica all'ordine del giorno delle agende politiche, il fenomeno della disparità di genere, che sfocia frequentemente in discriminazione o vera e propria violenza ai danni delle donne, è ancora drammaticamente presente nel mondo attuale (si vedano i dati riportati nell'analisi di contesto). A monte di questo, alla base di comportamenti violenti e abusanti sulle donne, così come alla base delle disparità di genere, si evidenzia un problema di natura culturale. La disegualianza di genere, e ancor di più il fenomeno della violenza di genere, infatti, non sono problemi delle donne, ma della società tutta, e degli uomini in particolare. Per tentare di innescare

un cambiamento positivo è fondamentale agire sui giovani, nell'età 13-19 anni, fase in cui possono indagare, scoprire, capire eventuali pregiudizi che probabilmente non sapevano di avere, o che pensavano di non avere. Sulla base di queste premesse, il progetto Differenze si configura come un'azione sperimentale a forte carattere innovativo per stimolare nei giovani un percorso di riflessione e crescita individuale sui temi della parità di genere, volto a scardinare stereotipi discriminatori nei confronti delle donne e condurre a cambiamenti nei comportamenti, individuali e collettivi, basati su di essi. Verranno attivati 14 laboratori sperimentali di coprogettazione nelle scuole secondarie di secondo grado di altrettante città italiane, con incontri a carattere teorico-pratico articolati in tre distinti momenti: 1) moduli formativi; 2) moduli spor-

tivi; 3) campagna di comunicazione autogestita. Poiché una cultura crea, mantiene e trasmette i suoi stereotipi soprattutto attraverso i linguaggi, nel lavoro con i ragazzi e le ragazze verranno utilizzate diverse metodologie di lavoro basate proprio sui linguaggi (il role-playing e il linguaggio corporeo da un lato, i linguaggi comunicativi dei canali social dall'altro), e sulla formazione peer to peer. Al servizio del percorso sul linguaggio corporeo verrà messo lo sport (in particolare le discipline orientali e tecniche di dialogo corporeo): si utilizzeranno tecniche di role-playing e di linguaggio corporeo e motorio come strumenti di riflessione e crescita personale, poiché consentono di approfondire rispettivamente la conoscenza del proprio comportamento (con l'emersione di stereotipi radicati) e del proprio corpo, delle proprie risorse emotive e psicologiche. Il lavoro sul linguaggio comunicativo, invece, verrà svolto attraverso il coinvolgimento dei giovani nella conduzione di una campagna di comunicazione su canali social; sempre i giovani saranno protagonisti nella coprogettazione ed organizzazione di eventi finali nelle loro città.

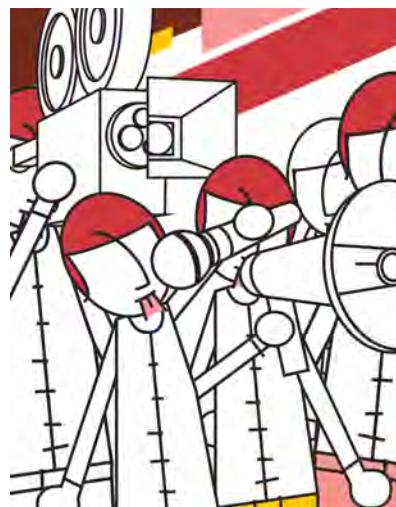


# Pinocchio

## Cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale

Il progetto Pinocchio, di cui l'Uisp è partner, nasce dalla necessità di sviluppare azioni di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per contrastare l'incidenza del fenomeno delle discriminazioni di origine xenofoba nei processi di inclusione che caratterizzano le società contemporanee. L'intervento si sviluppa su tre aree di attività tra loro interconnesse: 1. Creazione di un set di strumenti originali di digital learning con i quali facilitare le attività di comprensione delle modalità comportamentali che il fenomeno discriminatorio assume nella quotidianità. 2. Realizzazione di percorsi laboratoriali di capacity building per rafforzare le competenze/abilità dei target group nei processi di valutazione e prevenzione di atteggiamenti e comportamenti discriminatori. I percorsi strutturati rivolti a giovani dai 15 ai 35 anni

di quaranta gruppi classe, venti Associazioni di promozione sociale, venti Associazioni sportive dilettantesche si svolgeranno in quattro città (Bologna, Roma, Genova, Caserta). La metodologia laboratoriale partecipativa, rafforzata con la componente di digital learning, facilita il coinvolgimento e la partecipazione call to action dei beneficiari. 3. Promozione di una campagna di comunicazione per contrastare fenomeni di discriminazione e promozione dell'interazione culturale e sociale nella quotidianità e nelle comunità virtuali. L'azione prevede una strategia di comunicazione digitale basata su dati verificabili e la decostruzione di false notizie, supportata dalla realizzazione di tre video originali distribuiti sui canali YouMedia di Fanpage.it e You Tube dell'influencer Lorenzo Baglioni e da proposte di call to action che stimolino l'interazione con i contenuti della



campagna. Il progetto, promosso dal Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus (CEFA), è cofinanziato da Aics (Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo) e coinvolge, oltre all'Uisp, A Sud Ecologia e Cooperazione Onlus, Lunaria, Arci Comitato regionale Liguria, Arci Caserta, Comune di Bologna, Area Nuove cittadinanze, inclusione sociale e quartieri – Ufficio Nuove cittadinanze, Arci Culture Solidali – ARCS.

# Scatti di salute

## Lo sport in mostra contro il doping

Negli ultimi anni l'uso di sostanze farmacologiche a scopo di doping, sia in ambito agonistico che amatoriale, ha avuto un forte incremento: è soprattutto l'adolescente che può essere indotto all'uso di sostanze dopanti, sia per imitazione di atleti famosi, sia perché sottoposto a crescenti pressioni da parte di genitori, allenatori e, non in ultimo, coetanei, per il miglioramento a tutti i costi delle prestazioni atletiche e sportive. L'Uisp, in sinergia con le scuole del territorio, ha quindi promosso, negli ultimi vent'anni, numerose campagne formative ed informative rivolte all'adolescenza con la creazione di laboratori sperimentali nelle scuole italiane dove gli studenti, supportati da insegnanti, operatori Uisp ed esperti, hanno realizzato in autonomia prodotti informativi innovativi, come video, fumetti, performances teatrali, murali, giochi da tavolo rivolti ai loro coetanei (peer-education) e mirati a contrastare il fenomeno del doping. Scatti di Salute mette a frutto l'esperienza pregressa dell'Uisp in tema

di doping e inquinamento farmacologico introducendo però delle innovazioni nella sperimentazione. Pur riproponendo la formula dei laboratori sperimentali nelle scuole viene introdotta un'innovazione di processo attraverso un nuovo strumento formativo/informativo (la fotografia) ed un nuovo metodo di apprendimento (cooperative learning). I ragazzi, dopo aver partecipato in classe a laboratori tematici e di approfondimento del tema con la copresenza di insegnanti, operatori Uisp ed esperti, ed aver elaborato come trattare l'argomento attraverso diversi generi fotografici (reportage, still life, fotografia sportiva o di cronaca) potranno contare sull'aiuto di un fotografo professionista (uno per laboratorio) che li guiderà attraverso la condivisione dei fondamentali della fotografia e delle principali tecniche fotografiche. Obiettivo degli scatti è quello di raccontare gli sviluppi socio-cognitivi alla base dell'intenzione e dell'effettivo uso di sostanze dopanti ed i cambiamenti nel corpo: ciascuna immagine acquisisce un proprio significato ma può



diventare un racconto (reportage) se accostata una all'altra, con i temi doping/sport/salute e stili di vita a fare da file rouge. Lo storytelling narrativo-fotografico è frutto del lavoro di coprogettazione tra i ragazzi: tramite le metodologie della peer-education e delle cooperative learning, gli studenti/apprendisti fotografi misurano le loro abilità ed il grado di acquisizione del pacchetto di conoscenze e di consapevolezza sui temi che il progetto intende trasmettere.

# Capitan Uncino

## In mare aperto per tutte le abilità

Il progetto, cofinanziato da Fondazione Vodafone, prevede l'integrazione di ragazze/i con e senza disabilità nell'ambito di laboratori sperimentali di coprogettazione per la costruzione e l'utilizzo di barche a vela, progettate per poter essere utilizzate indifferentemente da persone con disabilità e senza, e valorizzare così le risorse di tutti e le potenzialità di ognuno dei membri dell'equipaggio. Le difficoltà e gli ostacoli propri della vita in barca sono, infatti, comuni sia alle persone con disabilità che senza e diventano occasioni di dialogo e comunicazione, di reciproca comprensione e di confronto, favorendo il consolidamento del senso di condivisione. Lo sport è un valido e potente strumento di integrazione e inclusione e la vela, in particolare, viene qui intesa come esperienza senza barriere, in grado di accogliere la diversità e di valorizzarla,



trasformarla in occasione di crescita e restituendola alla comunità di riferimento e alla società tutta come fonte di arricchimento e confronto con un punto di vista diverso. Lo scenario progettuale prende spunto da una metafora, i pirati e le regole della filibusta (XVI-XVII secolo). Sulle navi della filibusta vigeva un accordo etico che impediva ai membri dell'equipaggio di lottare

fra di loro e imponeva una mutua collaborazione. Le responsabilità erano condivise (democrazia partecipata), donne e uomini godevano di uguali diritti (pari opportunità), tutte le etnie e le classi sociali erano rappresentate (multiculturalità) e i pirati con varie disabilità (tipicamente rappresentati con gambe di legno, bende agli occhi e uncini) avevano ruoli e collocazioni utili a bordo (diverse abilità). Su questa falsariga, i/le ragazze/i normodotate/i e disabili che animeranno sei laboratori sperimentali - Brescia, Civitavecchia, Lecce, Pesaro/Urbino, Salerno, Venezia - per la costruzione delle barche a vela rappresentano l'equipaggio e l'utilizzo delle barche realizzate rappresenterà la navigazione. Il varo, che avverrà in un grande evento nazionale a fine progetto, rappresenterà l'approdo della navigazione di ogni equipaggio.

# Cronaca Antirazzista

## Strategie e pratiche di contrasto al razzismo nello sport e nella società

Gli ultimi anni hanno fatto registrare un preoccupante risorgere del fenomeno discriminatorio, ormai basato su più dimensioni (discriminazioni multiple) e in particolare del razzismo, nelle sue molteplici ed "evolute" forme. Le strategie e le pratiche di contrasto al razzismo non riescono a tenere con facilità il passo con questa continua metamorfosi del fenomeno. Emerge dunque la necessità di migliorarne l'efficacia introducendo anche nuovi strumenti e nuovi linguaggi. Lo sport è lo strumento per poter misurare lo stato di salute della nostra società. Anche nel fenomeno discriminatorio, dunque, il mondo dello sport è un osservatorio privilegiato sia per indagare il fenomeno, sia per identificare strategie efficaci, anche di comunicazione, per combatterlo. Sulla base di tali premesse, l'Uisp intende organizzare una giornata formativa/informativa/interattiva rivolta agli studenti universitari di sociologia e scienze della comunicazione per trasmettere la consa-

pevolezza di quanto sia importante non solo indagare sul fenomeno discriminatorio (compito dei sociologi), ma anche raccontarlo nel modo giusto (compito dei comunicatori/giornalisti/blogger ecc.), per trasmettere e radicare nella popolazione quei valori che possano con-

trastarlo.

Obiettivo del workshop è anche quello di trasmettere ai partecipanti le relative competenze e allo stesso tempo far conoscere e diffondere il pensiero di Mauro Valeri, sociologo Unar ed esperto sul tema del razzismo, recentemente scomparso.



# Riskio

## La salute in gioco

Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute - Sezione per la Vigilanza ed il controllo sul Doping e per la tutela della salute nelle attività sportive - ha visto la realizzazione di una campagna finalizzata ad aumentare il bagaglio informativo e il grado di consapevolezza di ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado sul rischio dell'uso di farmaci, sostanze e pratiche mediche a fini di doping, sull'importanza



della tutela della salute nelle attività sportive e di sani stili di vita quotidiani. La campagna si è collocata nell'area dell'educazione alla salute e della promozione di sani stili di vita, e ha puntato al rafforzamento delle life skills degli adolescenti coinvolti. Riskio ha messo a frutto l'esperienza



pregressa dell'Uisp introducendo la metodologia del learning by doing attraverso la creazione di un gioco da tavolo. Il gioco, frutto del lavoro di coprogettazione dei ragazzi, ha costituito uno strumento di apprendimento innovativo, permettendo di consolidare le conoscenze dei ragazzi proprio attraverso il fare. Il gioco, pur variando localmente nella sua realizzazione grafica, era basato su un pacchetto di conoscenze omogenee e linee guida prestabilite. Una learning app ha raccolto i materiali prodotti nelle precedenti campagne Uisp contro il doping (video, canzoni, fumetti) insieme alle domande/quiz ideate dagli studenti. I giochi sono stati presentati al Modena Play, Fiera del gioco, ad aprile: ad animare lo stand Uisp tutti i giochi ed una rappresentanza di ragazzi e ragazze proveniente da ciascuna città coinvolta. La campagna ha visto coinvolti, in 2 anni, circa 640 studenti di prima e seconda media di sette città: Ravenna, La Spezia e Val di Magra, Lodi, Vallesusa (To), Ragusa, Grosseto e Rovigo. Per garantire riproducibilità e diffusione della metodologia sono stati misurati e valutati l'impatto della campagna sui ragazzi, i risultati raggiunti e la loro coerenza con gli obiettivi iniziali.

# Sport in comune

## Spazi d'azione nelle periferie urbane

Le periferie delle grandi città e le "città periferia" sono luoghi dove il disagio sociale dei giovani, la loro emarginazione e passività sociale e il rischio di vederli incappare in percorsi di microcriminalità si concentrano per motivi socio-economici, e si amplificano a causa della carenza di spazi di aggregazione positiva, di infrastrutture sportive e di occasioni di socialità e divertimento in grado di offrire ai giovani alternative a stili di vita malsani e comportamenti devianti. Quella di oggi è la generazione dei NEET, giovani non occupati e non in istruzione, tra cui risalta un'elevata percentuale di ragazze; disagio giovanile e degrado urbano sono quindi problemi legati a doppio filo, due facce della stessa medaglia, due emergenze sociali da affrontare insieme. Con il progetto "Sport in Comune", l'Uisp propone di affrontare queste problematiche in maniera congiunta, intervenendo

sul target giovanile (giovani tra i 14 e i 26 anni che si trovano in condizioni di disagio sociale o NEET) delle aree periferiche o degradate delle nostre città attraverso lo sport. Lo sport, e in particolare lo sport di strada (che va dalle attività post-moderne come

il parkour e lo skate, a quelle più tradizionali come street soccer, danza urbana, ecc.), offre, infatti, ai giovani modalità stimolanti e motivanti di valorizzazione del proprio spazio, personale e pubblico. Lo sport, allo stesso tempo, offre l'occasione ai giovani per la riqualificazione "socio-urbana" dello spazio pubblico e la sua restituzione all'intera comunità. Lo spazio pubblico diventa così una palestra sociale a cielo aperto, uno spazio "in Comune" di socializzazione sportiva.



# Agente 0011 - Missione inclusione

**Gli studenti delle scuole italiane si attivano sul territorio per città più sostenibili ed inclusive e per un'Italia più responsabile verso l'Agenda 2030**

**O**biiettivo del progetto è stato quello di promuovere percorsi di educazione sul concetto di comunità aperte e inclusive in contesti di educazione formale e informale nazionali, rivolti ai giovani delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e alle loro comunità territoriali in otto città di sei regioni italiane. Il progetto, realizzato con il contributo di AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo) ha utilizzato un portale didattico online, le reti territoriali delle Ong proponenti, le linee guida MIUR e gli eventi organizzati dai partner in un'ottica di sostenibilità, per generare un cambiamento di mentalità e comportamenti nei gruppi target, a cominciare dai giovani, che sono stati stimolati alla comprensione critica e al dialogo, ma senza escludere altri attori chiave come gli insegnanti, lo staff degli enti locali e, più in generale, gli abitanti delle città target, che sono stati coinvolti in percorsi di

discussione e coprogettazione sui temi dello sviluppo sostenibile, per la costruzione di comunità più aperte e inclusive. Tre sono stati gli assi fortemente interconnessi tra di loro, sui quali si è andati a lavorare: il primo, di respiro nazionale, si è concentrato sulla dimensione educativa, proponendo percorsi didattici a partire dal portale online; il secondo si è rivolto ai territori di otto città italiane, promuovendo il dialogo tra



giovani, cittadini e autorità locali; il terzo ha realizzato una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale e locale sull'importanza di società sostenibili, aperte e inclusive. L'educazione informale è stata presente in maniera trasversale in tutti e tre gli assi progettuali, per favorire una migliore interazione tra i diversi gruppi target, coinvolgendo i giovani anche al di fuori del contesto scolastico. Oltre all'Uisp hanno partecipato al progetto: Cesvi (Capofila), ActionAid, VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, CittadinanzAttiva Onlus, ASviS - Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, La Fabbrica, AMREF, Assaman, Assessorato ai giovani, creatività ed innovazione del Comune di Napoli, Comune di Bergamo, Ufficio per l'immaginazione civica del Comune di Bologna, Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali del Comune di Catania, Comune di Lecce, Municipio III del Comune di Milano, Municipio I del Comune di Roma.

## Open Space

**Giovani attori di trasformazione sociale**

**I**l progetto Open Space, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della legge 383/2000 di promozione sociale, è stata un'azione sperimentale rivolta ai giovani tra i 16 e i 24 anni che si trovavano in condizione di disagio sociale, in particolare NEET (non occupati e non in istruzione) e giovani a rischio devianza. Con la finalità di riattivazione sociale e contrasto all'emarginazione giovanile, si sono costituite dieci crew (una sorta di "equipaggi sociali") di street sport nelle periferie di altrettante città italiane. Attraverso la coprogettazione di attività sportive e il ripensamento degli spazi urbani ad uso sportivo e sociale, le crew hanno puntato all'utilizzo e valorizzazione dello spazio pubblico (intendendo la strada come bene comune). Sport e metodologie di lavoro improntate alla coprogettazione sono stati gli strumenti che l'Uisp ha messo in campo per perseguire il duplice obiettivo di una valorizzazione sociale e urbana del

territorio e del tessuto sociale. In particolare lo sport di strada si è rivelato uno strumento di lavoro utile con il target di riferimento e per le finalità di valorizzazione degli spazi pubblici, che sono diventati così una palestra sociale a cielo aperto, un open space di socializzazione sportiva. A caratterizzare il progetto, da un lato lo sport di strada che, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità e destruttura-

zione, ha favorito il coinvolgimento del target e ha contribuito a contrastare emarginazione, solitudine e passività sociale giovanile, dall'altro, la strada, luogo e bene comune, che si è fatta essa stessa strumento di lavoro e di progettazione sociale. Il progetto ha avuto una durata di 18 mesi e si è realizzato a Crotona, Parma, Matera, Monterotondo (Rm), Settimo Torinese (To), Manfredonia (Fg), Palermo, Empoli (Fi), Orvieto (Tr), Verona. Il modello d'intervento e le azioni progettuali sono state monitorate e valutate da un soggetto esterno, per favorire il processo di trasferibilità e riproducibilità.



# uniontech

TECNOLOGIA AMBIENTE RISPARMIO



Sistemi doccia **TEMPORIZZATI**  
**50%** di risparmio sui consumi.

DIFENDERE L'AMBIENTE  
È UN DOVERE VERSO LA VITA

100%

La materia prima  
plastica  
è **100% riciclata**

70%

Dal 50% al 70%  
di **risparmio**  
di acqua e gas

96%

Oltre il 96%  
dei componenti  
è **riciclabile**

## CERTIFICAZIONI

Uniontech è la prima azienda Italiana nel proprio settore ad aver ottenuto **due importanti riconoscimenti** in ambito ambientale: la **certificazione ISO 14001** e la certificazione ambientale di prodotto secondo la **ISO 14021**.

Tel. 075 928 41 35 - Cel. +39 337 116 57 64  
uniontechsrl@pec.it - info@uniontechsrl.it  
[www.uniontechsrl.it](http://www.uniontechsrl.it)

uniontech  
TECNOLOGIA AMBIENTE RISPARMIO

## Prevenzione, emersione e mediazione per combattere le discriminazioni

Il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, ha lavorato per prevenire e combattere le discriminazioni dirette e indirette fondate sulla razza o sull'origine etnica nei confronti dei cittadini di Paesi terzi. Il progetto ha messo in gioco l'intera rete Uisp fatta di persone, luoghi, contesti, occasioni di incontro e socializzazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione per raccogliere segnalazioni su contesti ed episodi di discriminazione su tutto il territorio italiano ed elaborare specifici interventi di mediazione attraverso lo sport. Le segnalazioni sono state raccolte direttamente dall'Uisp, attraverso il ruolo attivo di tredici antenne territoriali, utilizzando la rete Uisp per pubblicizzare gli strumenti già attivati dall'UNAR (Contact Center: sportello on-line e numero verde anti-discriminazione). Gli interventi di mediazione che l'Uisp ha preso in carico, attraverso il supporto di una

task force nazionale, hanno percorso la via sia della risoluzione diretta del caso, sia dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi e parallele azioni di sensibilizzazione nei contesti di provenienza delle segnalazioni. Le città coinvolte

sono state: Alessandria, Bolzano, Caserta, Ferrara, Firenze, Giarre, Macerata, Matera, Taranto, Terni, Torino, Trento, Vicenza. Partner del progetto sono stati Liberi Nantes Asd, Stella del Sud Asd, Il Sicomoro Cooperativa Sociale Onlus.



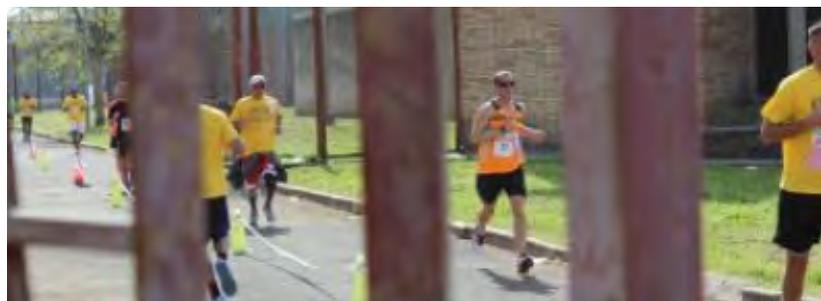
## Terzo Tempo

### Attività educative e sportive negli Istituti di pena minorili

Progetto quadriennale avviato nel 2012, finanziato dal Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, Enel Cuore Onlus e Fondazione Con il Sud, e rivolto ai minori a rischio e detenuti del Centrosud e del Nord. Le attività sportive e formative negli IPM di Bologna e Pontremoli sono state finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo sport per tutti è diventato in questi contesti difficili un'opportunità per stimolare nuove e positive modalità di relazione tra i ragazzi e con gli altri, sostenerli nel tentativo di ricostruirsi una personalità e favorire lo scambio e il confronto tra la realtà interna al carcere e quella esterna, in una prospettiva di rieducazione/riabilitazione. La strategia dell'intervento ha riguardato due piani distinti ma interconnessi in quanto entrambi orientati a risultati di medio-lungo periodo; le attività hanno avuto una

forte caratterizzazione sociale, dalla formazione mirata all'inserimento lavorativo all'istruzione, dallo sport all'educazione alla legalità. Quattro sono stati gli assi d'intervento: 1. implementazione infrastrutturale presso sette istituti penali per i minorenni e due centri socio-educativi per minori in capo al Dipartimento della Giustizia Minorile; 2. progettazione e avvio delle attività educative e sportive dell'Uisp negli istituti e nei centri; 3. interventi sportivi e formativi rivolti ai minori dell'area penale esterna e a rischio

devianza nei territori sedi delle strutture; 4. costituzione di patti locali per la manutenzione delle strutture, la loro gestione e la messa a sistema delle stesse nell'ambito del welfare locale. Sono state realizzate attività strutturate di sostegno individuale e di gruppo attraverso lo sport a favore dei minori detenuti, di quelli frequentanti i due centri socio-educativi del Ministero e dei minori dell'area penale esterna. Le città coinvolte sono state: Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Napoli (Nisida), Palermo, Pontremoli (Ms).



# I PROGETTI INTERNAZIONALI UISP

## NEXT

### Neighbourhood Sport. Get healthy, get closer

Il progetto si basa sull'idea che per attivare le persone sedentarie sia molto più efficace portare il movimento nei luoghi in cui le persone sedentarie si trovano, piuttosto che promuovere attività in luoghi in cui le persone sedentarie dovrebbero andare ma che, proprio a causa della loro sedentarietà, con tutta probabilità non si recheranno. I luoghi scelti per coinvolgere la popolazione sedentaria in attività fisiche sono le aree comuni dei condomini e i giardini pubblici circostanti, le strade e le piazze, in particolare il quartiere.

Dopo aver creato la rete tra gli attori europei di diversi livelli (associazioni partner, attori chiave del sistema dei condomini, Enti locali, associazioni sportive, ecc.), si passerà alla condivisione di buone pratiche dello sport di quartiere e nei condomini e alla costruzione, all'interno delle organizzazioni partecipanti, di una comune base di conoscenza così da impostare l'approccio proposto e costruire capacità tra gli operatori di settore per coinvolgere le persone sedentarie in attività motorie realizzate in spazi comuni o pubblici. La metodologia sarà testata e validata tramite la conduzione di eventi pilota in Italia (Milano, Reggio Emilia e Sassari), Croazia, Spagna e Romania.



## EYESS: EUROPEAN YOUTH ENGAGING IN SOLIDARITY AND SPORT

### L'impegno dei giovani europei nella solidarietà e nello sport

Per far fronte ai problemi del razzismo e della discriminazione, tematiche molto attuali e rilevanti nel panorama europeo e mondiale, alcune Organizzazioni Non Governative, federazioni sportive e università di cinque Paesi europei hanno deciso di impegnarsi e lavorare insieme nel progetto European Youth Engaging in



Solidarity and Sport (EYESS), promosso dall'Uisp e cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Erasmus Plus Sport. Asse portante del progetto è l'utilizzo della pratica sportiva per combattere il razzismo ed incoraggiare l'integrazione sociale dei migranti. Venticinque giovani provenienti dall'Italia, dalla Grecia, dall'Ungheria, dall'Austria e dalla Danimarca hanno partecipato all'edizione 2019 dei Mondiali Antirazzisti, prendendo parte ad una sessione di apprendimento teorico riguardante l'organizzazione di un evento antirazzista, con un focus specifico sulla metodologia utilizzata. Nel secondo anno del progetto i ragazzi dovranno replicare l'evento "Mondiali Antirazzisti" nei cinque paesi partner, adattando la lezione appresa alle loro specifiche realtà; le buone pratiche raccolte durante i Mondiali Antirazzisti garantiranno una solida base dalla quale partire per riproporre la manifestazione, adattandola al contesto sociale e politico dei paesi in cui verranno realizzati. Il progetto sarà valutato scientificamente dal Dipartimento di Comunicazione e di Ricerca Sociale dell'Università Sapienza di Roma.

## SPORT IN PRISON

### Un piano per il futuro

In tutta Europa, oltre 1.500.000 persone di nazionalità, etnie e lingue diverse sono in stato detentivo: nella maggior parte delle carceri non c'è abbastanza esperienza, conoscenza o attenzione per sviluppare buone pratiche riguardanti i programmi sportivi e collegarli alla società o al "mondo esterno". Ricerche realizzate con progetti europei hanno evidenziato come realizzate programmi di attività fisica all'interno del carcere porta diversi benefici per i detenuti, per l'istituzione carceraria e la società.

Il progetto intende fornire a tutti i Paesi europei gli strumenti e le procedure necessarie per sviluppare buone pratiche e promuovere una connessione più concreta tra il carcere e l'esterno, coinvolgendo servizi sociali, società sportive e volontari.

Progetti passati hanno dimostrato come non esista una vera connessione fra interno ed esterno e questa è un'occasione persa, soprattutto in termini di recupero di ex detenuti.

L'obiettivo del progetto Sport in prison è quello di sviluppare un kit di strumenti sull'importanza di un buon programma sportivo sviluppando, testando e implementando aree di apprendimento in cinque paesi europei. L'obiettivo conseguente è facilitare la collaborazione innovativa carcere, detenuti, personale carcerario, volontari, parti sociali, federazioni sportive, organizzazioni e club sportivi e sociali, per promuovere percorsi di follow-up al di fuori delle mura carcerarie. Infine, il progetto intende dare voce ai detenuti implementando le lezioni apprese dal precedente progetto PAC - Prisoners Active Citizenship.

## CHANGE

### Definire abilità e competenze per lo sport come strumento di sviluppo delle persone e della società in Europa

Il potere dello sport di cambiare le vite delle persone e la società è riconosciuto a livello globale e in Europa crescono le aspettative dello sport, a livello governativo e comunitario, di diventare un agente per il cambiamento, con un importante ruolo nella politica sociale. Il progetto Change si concentra su un settore specialistico emergente nello sport, "Sport per lo sviluppo", cioè l'uso dello sport come strumento per portare cambiamenti positivi nella vita delle persone e delle comunità, spesso con l'obiettivo di affrontare i problemi sociali. Le organizzazioni internazionali, per rispondere al cambiamento della società, hanno dovuto costruire una forza lavoro senza riuscire però a fornire una formazione adeguata. Per rispondere a questa esigenza, il progetto Change mirerà a definire le capacità e le competenze di coloro che lavorano nello sport per lo sviluppo, concentrandosi sui due ruoli chiave: il project manager dello sport e l'operatore di sport per lo sviluppo. Il progetto produrrà la prima mappa occupazionale del settore e definirà competenze specifiche; utilizzando la comprovata strategia EOSE Lifelong Learning (7 Step Model), svilupperà moduli di formazione pilota da testare a livello nazionale ed un manuale di formazione per professionisti e volontari, offrendo una vera eredità per supportare lo sviluppo della forza lavoro.



o rafforzare programmi per contrastare e prevenire la violenza nello sport amatoriale, aiutare le autorità locali a conoscere meglio le strategie di prevenzione e responsabilizzare i partner di progetto fornendo loro strumenti appropriati e adeguati per rispondere, con un approccio integrato e multisettoriale, al problema. Si delineerà lo stato dell'arte sulla violenza e la discriminazione nello sport nei paesi partner, verrà creato un elenco di buone pratiche riguardanti l'esperienza delle città coinvolte nell'affrontare la violenza e la discriminazione nello sport e messo a punto un programma di formazione per autorità locali, organizzazioni sportive e volontari.

## SPIN WOMAN: SPORT INCLUSION OF MIGRANT AND MINORITY WOMEN. PROMOTING SPORTS PARTICIPATION AND LEADERSHIP CAPACITIES

### Inclusione di donne migranti nello sport: promozione della partecipazione sportiva e della capacità di leadership

Il progetto, di cui l'Uisp è partner, è la prima iniziativa sistematica paneuropea che si focalizza interamente sulla promozione dell'inclusione di donne migranti, rifugiate, appartenenti a minoranze etniche (come le

## MATCH: MAKE AMATEUR SPORT TOLERANT AND ELIMINATING RACISM AND DISCRIMINATION

### Costruire uno sport dilettantistico contro il razzismo e la discriminazione

L'obiettivo del progetto, di cui l'Uisp è partner, è quello di analizzare il fenomeno della violenza, in particolare la violenza discriminatoria nello sport di base e offrire strumenti alle autorità locali, ai club e alle asd per combatterla. Obiettivi prioritari saranno quelli di sviluppare



donne rom) nello sport e attraverso lo sport. Nel panorama europeo si riscontra come le donne migranti e appartenenti a minoranze etniche siano i gruppi più esclusi e vulnerabili, SPIN Women vuole mostrare le diverse prospettive e sviluppare strategie - capacity building ed empowerment - per aumentare il coinvolgimento nello sport delle donne ed aumentare le competenze e la professionalità delle donne migranti nel mondo dello sport. L'obiettivo del progetto è quello di incoraggiare e promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità di donne e ragazze con un background migrante, o appartenenti a minoranze etniche, attraverso una maggiore partecipazione allo sport e alle attività ricreative.



## PAC: PRISONERS' ACTIVE CITIZENSHIP

### Lo sport per la promozione della cittadinanza attiva dei detenuti

Il progetto, finanziato dall'Unione europea, ha l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva dei detenuti, attraverso la partecipazione democratica all'interno del carcere (es. consiglio dei detenuti), il supporto metodologico peer to peer ed il loro coinvolgimento nell'organizzazione di programmi educativi (educazione, attività sportive, attività culturali). L'Uisp, partner progettuale, ha il compito di contribuire alla redazione di un manuale metodologico d'intervento con il target del progetto, di elaborare raccomandazioni per le politiche carcerarie che tengano in considerazione le diverse legislazioni nazionali, di organizzare un incontro in Italia e di sviluppare, testare ed implementare il manuale.

## GRASSROOT SPORT DIPLOMACY

### Valorizzare il ruolo dello sport e della società civile nelle relazioni internazionali

La portata dello sport di base nelle società europee evidenzia la forza dei valori europei e del civismo dei cittadini dell'Unione. Il potenziale diplomatico dello sport di base è uno strumento che viene sempre più utilizzato dai Governi nazionali costantemente impegnati a rafforzare le relazioni internazionali. Dall'altra parte queste possono anche essere al servizio dello sport di base, compresa la condivisione di buone pratiche e tendenze. Questo è il concetto alla base del progetto, che mira a favorire il riconoscimento del ruolo diplomatico dello sport di base nelle relazioni



internazionali. Qual è il ruolo dello sport e della società civile nelle relazioni internazionali? Intorno a questa domanda ruota questo progetto che ha per obiettivo la creazione di attività e azioni affinché lo sport di base riesca ad assumere un ruolo rilevante nell'agenda politica dei vari governi. Sulla base dell'esperienza consolidata dell'Uisp nella costruzione di occasioni di dialogo tra i popoli attraverso iniziative ed eventi, si vuole contribuire all'elaborazione di un'efficace descrizione di cosa sia la diplomazia esercitata dallo sport di base, la sua potenzialità nel favorire il dialogo, le relazioni internazionali e nello specifico tra Unione Europea e il resto del mondo.

## IRTS: INTEGRATION OF REFUGEES THROUGH SPORT

### Lo sport per l'integrazione dei rifugiati

Il progetto IRTS, promosso da Isca e finanziato dall'UE - programma Erasmus Plus - KA2 all'interno della tematica Cooperazione per l'innovazione e lo scambio delle buone pratiche - partenariati strategici per l'educazione degli adulti, si configura come un'azione innovativa volta a rafforzare l'inclusione sociale dei rifugiati attraverso le opportunità di apprendimento informale e non formale che offre lo sport. L'attuale afflusso di rifugiati e migranti è una delle più grandi sfide politiche e sociali che l'Europa è chiamata ad affrontare: il progetto, partendo dall'esperienza dei partner coinvolti, intende mettere a frutto le buone pratiche sviluppate negli anni per includere persone con differenti background culturali, offrendo loro importanti occasioni di apprendimento e inserimento nelle società sportive dei paesi coinvolti. Verranno raccolte venti buone pratiche, sviluppate nel tempo dalle



organizzazioni partner per l'inclusione dei rifugiati; saranno sperimentate opportunità di apprendimento e realizzati una guida metodologica ed un video rivolto ai rifugiati sui principi civici e di partecipazione attiva nelle società in cui vivono.

## #DOPOUT

### Social Network e Peer Education contro il doping

Il progetto, promosso dall'Uisp e cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Erasmus Plus Sport, è stata una campagna di comunicazione europea contro il doping e l'inquinamento farmacologico nello sport che, utilizzando la metodologia della peer education, ha visto coinvolti attivamente, per due anni, gli studenti dagli 11 ai 18 anni in sette paesi: Italia, Slovenia, Romania, Grecia, Austria, Danimarca e Turchia. I ragazzi e le ragazze delle scuole superiori

hanno dato vita ad una campagna di comunicazione mediatica, veicolata attraverso i social network, sull'uso di sostanze dopanti nello sport. Lo scopo dell'intervento è stato quello di aumentare la consapevolezza negli adolescenti, proteggere la loro salute e promuovere i valori di uno sport pulito favorendo comportamenti e stili di vita sani. I giovani hanno lavorato in gruppo alla creazione e alla gestione della campagna di comunicazione assumendo ruoli e responsabilità differenti e diventando i protagonisti di un video promozionale, un'animazione muta basata su linguaggi e simboli universali, sul tema del doping e dell'inquinamento farmacologico. Al termine della campagna è stata organizzata una conferenza internazionale per presentare agli stakeholders, alle Istituzioni, agli Enti Governativi e al Parlamento Europeo la valutazione dell'attività ed i risultati raggiunti. Come tutte le campagne promosse dall'Uisp, anche #DopOut è stata sottoposta ad un'analisi quali-quantitativa sull'efficacia della metodologia e sulla corrispondenza tra obiettivi e risultati raggiunti.



## Partner Uisp dei progetti internazionali in corso

**Austria:** VIDC - Wiener Institut Fur Internationalen Dialog Und Zusammena

**Belgio:** De Rode Antraciet, Vrije Universiteit Brussel, Municipalità di Liegi

**Brasile:** SESC - Serviço Social do Comércio

**Bulgaria:** UPSDA - Sdrujenie Obedineni progesionalisti za ustoi-chivo razvitie

**Croazia:** Udruga za kreativni socijalni rad, SSIZ (Sportska Zajednica Istarske Zupanije)

**Danimarca:** ISCA-International Sport and Culture Association, Comitato Olimpico Nazionale, Confederazione Sportiva della Danimarca, DGI, Gymnastikhoejskolen i Ollerup

**Germania:** Camino, DTJ, Europäische Sportacademie Land Brandenburg, DTB (Deutscher

Turnerb Bund)

**Grecia:** Nea Proponentida, Segretariato Generale dello Sport, TEI - Technologiko Ekpaideftiko Idryma Dytikis Elladas

**Finlandia:** Liikkukaa

**Francia:** EFUS - European Forum for Urban Security, EOSE -

European Observatoire of Sport and Employment, Municipalità di Valence, Iris - Institut de Relations Internationales et Stratégiques,

Think Tank Sport et Citoyenneté  
**Irlanda:** FAI - Football Association of Ireland

**Italia:** Associazione Ares 2.0, Comune di Loano, Comune di Maranello, Horizon Service Società Cooperativa Sociale, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi di Roma La Sapienza

**Olanda:** Changes&Chances, Women Win, DJI - Dienst Justitiënrichtingen

**Portogallo:** Comune di Lisbona, Ministero degli Affari Interni, Instituto Portuguesdo Desporto e Juventude I.P., Sindicato dos Jogadores Profissionais de Futebol

**Regno Unito:** Leeds Beckett University, Prisoners' Education Trust, StreetGames

**Slovenia:** SUS - Športna Unija Slovenije

**Spagna:** UBAE - Unio Barcelona d'Associacions Esportives

**Svezia:** SISU - Idrottsutbildarna

**Ungheria:** BAIS - Budapesti Egyesület a Nemzetközi Sportért, Mahatma Gandhi for Human Right Organization, NDHSZ - Nemzeti Diák-hallgatói és Szabadidősport Szövetség

# acxdestination

sport, eventi e territorio

powered by



Nagy, Yurlov/Shutterstock

## Sport & Fun



**PA Incentive**, da anni insieme a **UISP**  
nella realizzazione di manifestazioni  
ed eventi di successo.

**[www.paincentive.it](http://www.paincentive.it)**  
il vostro partner per gli eventi sportivi  
[info@paincentive.it](mailto:info@paincentive.it)

## SPORT NELLE CARCERI

L'esperienza dell'Uisp all'interno delle carceri italiane risale a più di trenta anni fa, quando sono iniziati, in varie città, numerosi corsi e attività sportive rivolte ai detenuti, con l'ingresso all'interno del carcere di tecnici ed educatori sportivi dei Comitati Uisp. Parallelamente hanno preso il via le prime manifestazioni sportive con la partecipazione di detenuti, personale penitenziario ed atleti esterni. Le prime esperienze risalgono alla metà degli anni '80, con attività a Bologna nel carcere Dozza, a Brescia a Canton Mombello, a Roma nel carcere di Rebibbia e nel minorile di Casal del Marmo, a Torino nel minorile Ferrante Aporti. Altre esperienze, a partire dal 1985, si sono diffuse anche nelle carceri di Genova, Cremona, Mantova, Bergamo, Piacenza e Avellino. Da un convegno nazionale che l'Uisp ha organizzato a Genova nel maggio 1987 ha preso il via un progetto a rete nazionale che ha coinvolto le varie città, dal titolo "Ora d'aria". L'obiettivo, oltre ad offrire attività sportive all'interno dell'area trattamentale come strumento ricreativo ed educativo, come forma di socializzazione e strumento di benessere psicofisico e di relazione, è sempre stato anche quello di mettere in comunicazione la realtà del carcere con l'esterno, favorendo le relazioni anche con il tessuto sociale cittadino.

I primi rapporti nazionali e formali tra Uisp e Direzione generale Istituti di prevenzione e pena risalgono al 1990 e proprio in quell'anno prende il via "Vivicittà-Porte aperte": la manifestazione nazionale più nota dell'Uisp fa il suo esordio all'interno delle mura delle carceri. Si incomincia in otto città e da allora sono circa 25 le carceri e gli istituti minorili che ospitano stabilmente Vivicittà.

Nel 1992 è stata siglata la prima bozza di Convenzione nazionale tra Uisp e Ministero di Grazia e Giustizia per le attività negli Istituti minorili, formalizzata nel 1992 e 1993 con specifici Protocolli d'Intesa. Nel 1995 l'Uisp ha pubblicato il libro "Le porte aperte - i ragazzi, lo sport, la società", che raccoglie le esperienze di sport negli Istituti minorili e nell'area penale di varie città. Molte delle azioni vengono sviluppate dai vari Comitati Uisp (Regionali e Territoriali) e dal proprio corpo associativo in autonomia; altre sono all'interno di progettazioni nazionali (Progetto Terzo Tempo, negli Istituti penitenziari minorili), altre ancora sono iniziative locali in relazione tra loro, nell'ambito di una programmazione nazionale diffusa (Vivicittà Porte Aperte), in modo che tutti gli interventi rispondano ad esigenze specifiche e locali e contemporaneamente vadano a comporre un sistema coerente, un quadro nazionale. Un elemento di qualità comune a tutti gli interventi è il coinvolgimento diretto della Polizia penitenziaria nelle attività e nei tornei, così come lo scambio continuo con atleti esterni (tornei misti: detenuti, Polizia penitenziaria, soci Uisp...), la partecipazione dei detenuti e della Polizia penitenziaria ad iniziative e manifestazioni sportive esterne (triangolari di calcio, pallavolo, podistiche, esibizioni) e il coinvolgimento dei familiari nelle attività. Nel 2016 e succes-



sivamente nel 2019, l'Uisp ha rinnovato il Protocollo di intesa con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per dare seguito a quanto sviluppato negli anni, sui vari territori, in una prospettiva di sistema: si è deciso di sviluppare azioni con particolare riferimento alla popolazione detenuta femminile, di sostenere la partecipazione attiva e l'autorganizzazione dei detenuti e delle detenute, di mantenere un legame costante tra la quotidianità carceraria e il territorio e di sviluppare azioni in esterna, nell'ottica del progressivo superamento della detenzione stessa.



## L'UISP CONTRO IL DOPING

L'Uisp, oltre all'impegno per garantire il diritto allo sport per tutti i cittadini, ritiene altrettanto doveroso garantirlo pulito. Di conseguenza, contrastare ogni forma di inquinamento farmacologico e di doping nello sport, anche quello amatoriale, è stato e sarà sempre uno degli obiettivi prioritari dell'associazione. Partendo dalle esperienze di campagne di informazione condotte nelle scuole ("Siamo sportivi, giochiamo pulito" - 1998) e di progetti finanziati dalla Comunità Europea ("Dracula Doesn't Drink Doping" - 2001), l'Uisp si è posta l'obiettivo di sensibilizzare i giovani su questi fenomeni, e di valorizzare il loro protagonismo attivo nell'ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione rivolte prima di tutto ai loro coetanei. Su questa base, sono stati sviluppati due progetti di informazione nelle scuole medie superiori, "Primaedoping" (2004) e "Asinochidoping" (2006), nell'ambito della convenzione tra Commissione di



# GIOCA A **TENNIS** INSIEME A NOI

## ISOLA DI ALBARELLA

Veneto

L'isola green dove fare sport immersi nella natura, situata nell'alto Adriatico e nel mezzo del Parco del Delta del Po. Un soggiorno di scoperta, attività all'aria aperta, mare e sapori italiani.

**24 CAMPI IN TERRA E 2 CAMPI SINTETICI**

[WWW.ALBARELLA.IT](http://WWW.ALBARELLA.IT) | +39 0426 332600 | [BOOKING@MARCEGAGLIA.COM](mailto:BOOKING@MARCEGAGLIA.COM)



## PUGNOCHIUSO RESORT

Puglia

Incastonato nel promontorio del Parco Nazionale del Gargano e affacciata sul mare cristallino delle baie di Pugnochiuso e Portopiatto. Molto più che un Resort, una meravigliosa terrazza naturale sul Mediterraneo.

**5 CAMPI IN TERRA E 3 CAMPI SINTETICI**

[WWW.PUGNOCHIUSO.COM](http://WWW.PUGNOCHIUSO.COM) | +39 0426 332600 | [BOOKING@MARCEGAGLIA.COM](mailto:BOOKING@MARCEGAGLIA.COM)



vigilanza sul doping e Istituto Superiore di Sanità. Nel 2008/2009 la parola è passata ai ragazzi delle scuole medie inferiori con "Mamma parliamo di doping" e nel 2010 la campagna "Sport pulito/ Inviati sul campo", ha trasformato gli studenti in redattori sociali. La promozione di stili di vita salutari e il contrasto al drop out giovanile, che incrementa il preoccupante fenomeno della sedentarietà giovanile, sono i nostri assi di riferimento culturali, e in questo senso il progetto è inserito negli obiettivi e nelle azioni dei Piani di prevenzione della salute, sia nazionale che regionali. L'Uisp, con Libera ed altre associazioni sta portando avanti campagne contro il doping e la criminalità organizzata. Nel 2017 con il progetto "#DopOut: Social Network e Peer Education contro il doping", i giovani hanno lavorato in gruppo alla creazione e alla gestione della campagna diventando i protagonisti di un video promozionale contro il doping e l'inquinamento farmacologico, pensato come un'animazione muta, basata su linguaggi e simboli universali.

## DIAMOCI UNA MOSSA: NUOVI STILI DI VITA

**Pronti,  
partenza,  
VIA!**

A metà degli anni 2000 l'Uisp ha lanciato la campagna "Diamoci una mossa" in varie città, che con il tempo si è radicata e diffusa su tutto il territorio nazionale. Uno dei punti prioritari della Strategia sull'attività fisica per la Regione europea dell'OMS 2016/2025 e dei Piani di prevenzione 2014/2018 in Italia riguarda il tema della sedentarietà e obesità infantile. I progetti gemmati da "Diamoci una mossa" si sono inseriti a pieno titolo nei programmi di intervento per la promozione di stili di vita sani, e sono indirizzati ad affermare il diritto alla salute di tutti i cittadini, in particolare dei bambini e delle loro famiglie, e a contrastare le disuguaglianze crescenti. Questa buona pratica è basata sull'idea che la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica non possano essere separate da uno stile di vita alimentare corretto. Cioè: uno stile di vita attivo + un'alimentazione corretta = uno stile di vita sano. Sulla base di questa esperienza, l'associazione ha lanciato "RiDiamoci una mossa", dedicata ad una strategia di mantenimento che aiuti a rendere regolari i cambiamenti di stili di vita, trasformandoli in buone abitudini. Un regolare stile di vita attivo + una regolare alimentazione corretta = un regolare stile di vita sano. Il successo delle iniziative ha determinato le condizioni per la continuità e la diffusione dell'azione sociale e l'ideazione della terza fase della campagna, "1...2...3... mossa!", per valorizzare il gruppo naturale (la classe) come forza trainante

nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi. Anche i temi dell'educazione ambientale sono entrati in questa proposta, in piena coerenza con gli stili di vita attivi e la sana alimentazione.

## SPORT E PERIFERIE



Comunità solidali vs disgregazione sociale ed urbana. La presenza diffusa sul territorio dell'associazione popolare Uisp, della cittadinanza autorganizzata attraverso lo sport, dimostra che si può ripartire per affrontare quella che non è solo una crisi delle periferie, ma di tutta la città, di un modello di polis che abdica a se stessa come spazio comune e si arrende alla "svolta individuale". È con le basi associative Uisp, presidi sociali diffusi, che è possibile sviluppare politiche e azioni decise, consapevolmente orientate alla ricostruzione e al mantenimento di relazioni solidali e di mutuo aiuto, di un sistema di eguaglianza sociale e di diritti per tutte e tutti e finalizzate alla diffusione di benessere collettivo. E ripensare gli spazi in forma partecipata, smontarli e rimontarli, costruire relazioni tra cittadini che contribuiscono a "rammendare" spazi e relazioni.

## L'UISP CONTRO L'AZZARDO

L'Uisp partecipa alla campagna Mettiamoci in gioco, per conferire ampi poteri a Comuni ed Enti Locali sulla regolamentazione del fenomeno; abbiamo altresì portato la nostra sensibilità e le nostre pratiche di organizzazione e attivazione della cittadinanza e di costruzione di stili di vita alternativi al gioco d'azzardo patologico. Il nostro approccio al tema è chiaro: non è importante la distinzione tra gioco d'azzardo legale e illegale, non



**LIBERI  
DAL GIOCO  
D'AZZARDO**

ci focalizziamo solo sulla legalità, ma sugli effetti sociali che determinano le varie tipologie di gioco d'azzardo; siamo lontani tanto dal moralismo quanto dal proibizionismo, ma ci opponiamo con forza all'azzardo liberalizzato, in cui privati lucrano sulle debolezze dei cittadini più indifesi. Le nostre azioni, coerentemente con questo approccio, sono orientate alla creazione di alternative all'azzardo patologico, alla creazione e al mantenimento di spazi di gioco pubblico, aperti, in cui il gioco voglia dire relazione, socialità, costruzione di sapere, benessere di comunità.

## UISP E PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato riveste un ruolo da protagonista nelle attività dell'Uisp, essendo la fonte primaria di energia e motivazione che contribuisce a realizzare un mondo sportivo rivolto all'inclusione ed alla tutela di tutti i cittadini. Ci sono Settori di attività nell'Uisp che, già attraverso il loro percorso formativo, ottimizzano professionalità e competenza da mettere a disposizione sia in un eventuale intervento quanto nella prevenzione. Gli interventi Uisp di questi anni hanno dimostrato che la nostra associazione è in grado di organizzare attività di soccorso e pronto intervento oppure iniziative di animazione per bambini ed anziani nelle tendopoli allestite in occasioni di emergenze.

## TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Sport e turismo, un binomio sempre più vincente, capace di incrociare nuove esigenze di pratica sportiva e occasioni di svago, conoscenza dell'ambiente, cultura. L'Uisp è uno dei soggetti associativi che ha favorito, sin dalla sua nascita, questo fenomeno considerandolo una componente importante della trasformazione sociale dello sport e del diritto all'accesso alla pratica motoria e sportiva per tutti i cittadini. L'Uisp lega il turismo ai principi di sostenibilità, etica e responsabilità. Analizzando invece l'impatto del turismo sulla popolazione, le principali espressioni di riferimento sono "turismo dell'incontro", etico e socia-

le, che riconducono al rispetto e alla salvaguardia delle culture locali. Questo significa operare anzitutto delle scelte turistiche che siano condivise dalle popolazioni autoctone e inoltre mirare ad un coinvolgimento attivo della gente del posto, sia per quanto riguarda la gestione delle strutture turistiche sia dal punto di vista della redistribuzione degli utili generati dall'attività turistica. "Turismo responsabile" significa tutelare sia le risorse ambientali, sia le tradizioni locali.

## SERVIZIO CIVILE NELL'UISP



Il Servizio Civile Universale rappresenta una delle maggiori opportunità di impegno civile che la nostra associazione offre ai giovani dai 18 ai 28 anni: un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Oggi attraverso Arci Servizio Civile, produciamo progetti sulla legge 64/2001, che ha promosso il Servizio Civile, valorizzando in questo modo il modello interassociativo da cui siamo partiti nel lontano 1981, nonché le esperienze fatte in questi anni. L'impegno dell'Uisp continua anche in questa fase di grande cambiamento e partecipa alla vita democratica di Arci Servizio Civile attraverso propri rappresentanti presenti negli organismi dirigenti dell'associazione a tutti i livelli, considerando il Servizio Civile Universale come una vera e propria opportunità.





**DAI PNEUMATICI FUORI USO NASCE UN MONDO DI POSSIBILITÀ.**

**Superfici per l'equitazione con gomma riciclata:  
l'innovazione ideale per cavallo e cavaliere.**

Eliminano le irregolarità della pavimentazione di maneggi e scuderie, annullano il rischio di scivolamento, garantiscono un appoggio morbido e confortevole per il cavallo, migliorando l'igiene. E sotto forma di granuli di gomma riciclata, nei campi di allenamento riducono l'inalazione di polveri con grande beneficio per la salute di cavallo e cavaliere. Sono le superfici per l'ippica Tyrefield: la grande innovazione che nasce dal sistema di raccolta, recupero e trasformazione dei Pneumatici Fuori Uso nel sistema Ecopneus. **Un valore straordinario che fa bene all'equitazione e a chi la ama.**



ecopneus



TYREFIELD



# Scegli la sicurezza con **Marsh** e **UISP**

Marsh è al fianco delle società sportive, degli impianti e dei centri estivi UISP con soluzioni assicurative definite con UnipolSai, destinate a tutelare la sicurezza di iscritti e partecipanti nello svolgimento delle loro attività.



Visita la piattaforma e richiedi un preventivo  
[marshaffinity.it/uisp](https://marshaffinity.it/uisp)

La presente scheda ha finalità di marketing e non impegna il broker o l'assicuratore per il quale valgono le condizioni contrattuali presenti nel set informativo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su <https://www.marshaffinity.it/uisp> e sul sito internet dell'assicuratore UnipolSai.

Copyright © 2020 Marsh S.p.A.